



FNOVI

*FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI*

**Documento FNOVI
per il rilancio dell'Ippica**

Abstract:

La FNOVI, come Ente di diritto pubblico posto per legge sotto la vigilanza dello Stato, per sua vocazione **persegue fini di pubblico interesse**.

Questa vocazione fa della FNOVI un **alleato privilegiato e ideale in qualunque progetto lo Stato** si dia a favore del bene comune e che necessiti delle **competenze veterinarie che la FNOVI** non solo rappresenta e tutela ma che **coordina e forma per il tramite degli Ordini, capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale** e sulle cui prestazioni vigila nel rispetto della Legge e del Codice Deontologico.

La figura del veterinario si propone dirompente con le sue caratteristiche e le sue svariate conoscenze professionali come unica figura intellettuale costantemente presente, sia nella veste pubblica che privata **lungo tutta la filiera dell'ippica** intesa come *quell'attività dell'uomo finalizzata, tramite lo studio degli incroci genealogici ed il risultato dei confronti in corsa dei soggetti selezionati, ad ottenere un miglioramento atletico costante della specie equina*. Per questo motivo **la FNOVI è il soggetto che maggiormente può fornire supporto al MiPAF** in un progetto di rilancio dell'ippica che necessiti di capire, per condivisione degli obiettivi sia pubblici che privati, le istanze del mondo allevatorio, imprenditoriale, sportivo, amatoriale, protezionistico e dello Stato stesso.

La proposta della FNOVI è tutta volta alla **collaborazione con il MiPAF** in tutte quelle situazioni che vedano coinvolte le competenze veterinarie. E' opinione della FNOVI che nei vari settori dell'ippica, gli obiettivi da raggiungere riguardino per la maggior parte la necessità del **recupero della trasparenza, del buon senso e della legalità**, legalità che per quanto attiene alle competenze veterinarie afferiscono per la maggior parte ad un ripristino del rispetto della normativa **sanitaria e di benessere**.

Nessun obiettivo di tale portata può prescindere dalla presenza di una figura veterinaria professionalmente preparata, deontologicamente supportata e difesa nelle sue espressioni di indipendenza ed autorevolezza lungo tutta la filiera dell'ippica.

L'ippica ha bisogno di comunicazione; di una comunicazione **precisa, autorevole, professionale** che riporti non solo il grande pubblico ma anche l'addetto alle corse e fin'anche lo scommettitore ad "un rapporto con gli ippodromi" indirizzato innanzitutto **al rispetto per l'animale e al gusto estetico per lo spettacolo che vi si svolge**.

Anche in quest'ambito **la figura del veterinario** è, di fatto e non solo **nell'immagine che ne ha il grande pubblico, "la figura per eccellenza"** che rappresenta i diritti e la tutela degli animali e dunque **idonea ad illustrare, convincendo, che quanto avviene in questo ambito sia degno di essere chiamato spettacolo e di essere frequentato da tutti nella certezza della legalità e della qualità**.

Per la FNOVI una politica degli investimenti efficace deve mirare alla soluzione dei problemi a **breve, medio e lungo termine**.

La politica degli investimenti per il rilancio dell'ippica deve inoltre avere **due binari**: quello della **formazione** e quello delle **strutture e dei mezzi**.

A medio e lungo termine è convinzione della FNOVI, rafforzata dall'esperienza acquisita in questo settore, che **la formazione degli operatori** sia il mezzo più efficace al fine di prevenire gli atteggiamenti dolosi **rafforzando** in tutti, con la conoscenza, **la coscienza dell'appartenenza al progetto del rilancio dell'ippica**. **Il mondo veterinario** dispone di tutte le conoscenze e di tutte le figure utili per progetti di formazione degli operatori, e, a sua volta, necessita di formazione.

A breve e a medio termine la politica degli investimenti deve essere volta alle **dotazioni e ai mezzi utili alla dignità del ruolo professionale veterinario**.

Le criticità rilevate dalla FNOVI sono quelle che **non consentono uno svolgimento dignitoso e di conseguenza professionale e deontologico dell'attività del veterinario**. In merito si evidenziano **criticità inerenti alla carenza legislativa** in merito ad Anagrafe, Malattie degli equidi soggette a denuncia e Benessere e **criticità inerenti aspetti gestionali organizzativi** di cui i più importanti risultano essere l'inaccessibilità del dato relativo alle malattie degli equidi presenti sul nostro territorio, la gestione del cavallo a fine carriera non più destinabile al macello, il Doping, il Farmaco, le collaborazioni con altri Enti.

La FNOVI è fermamente convinta che da una **stretta collaborazione con il MiPAF** gli **obbiettivi** da raggiungere si potrebbero concretizzare nel giro di **non più di 12-18 mesi** per un deciso **miglioramento della legalità negli ippodromi e di conseguenza dell'immagine pubblica dell'ippica** e nel tempo massimo di un **triennio per il raggiungimento di tutti gli altri**.

Sommario

la FNOVI e l'Ippica.....	4
La FNOVI, Ente di diritto pubblico	4
definizione di Ippica	4
la figura del veterinario	4
proposte per la riorganizzazione e il rilancio del settore ippico italiano	4
per raggiungere quali obiettivi e in quali tempi.....	4
gli obiettivi da raggiungere per le competenze veterinarie	4
i tempi di realizzazione degli obiettivi	4
<i>migliorare la selezione dei razzatori.....</i>	<i>5</i>
<i>ridurre i problemi di fecondazione naturale o artificiale</i>	<i>5</i>
<i>ridurre i problemi in gravidanza.....</i>	<i>5</i>
<i>incrementare l'assistenza pre e post parto</i>	<i>5</i>
<i>migliorare la crescita del puledro</i>	<i>5</i>
<i>preparazione per le aste e per l'allenamento.....</i>	<i>5</i>
<i>ridurre in attività sportiva infortuni, patologie, abuso di farmaci, disagio nei trasporti, disagi per import</i>	<i>5</i>
<i>export, scambio di animali.....</i>	<i>5</i>
<i>eliminazione del doping.....</i>	<i>5</i>
<i>eliminazione del doping.....</i>	<i>5</i>
<i>riduzione dell'iper sfruttamento degli animali.....</i>	<i>5</i>
<i>riduzione degli infortuni per piste non idonee</i>	<i>5</i>
<i>riduzione degli scandali da incidenti in pista</i>	<i>5</i>
<i>riduzione dei disagi dovuti a strutture.....</i>	<i>5</i>
<i>riduzione di patologie legate a cattiva gestione</i>	<i>5</i>
<i>riduzione delle corse clandestine.....</i>	<i>5</i>
Un obiettivo particolare: la comunicazione.....	5
con quale politica di investimenti per le proposte FNOVI.....	5
politica degli investimenti a breve medio e lungo termine	5
due binari:formazione e strutture e mezzi	5
<i>risorse umane.....</i>	<i>6</i>
<i>dignità della remunerazione veterinaria.....</i>	<i>6</i>
<i>indipendenza della professione veterinaria.....</i>	<i>6</i>
<i>disponibilità di attrezzature e mezzi negli ippodromi</i>	<i>6</i>
<i>disponibilità di strutture.....</i>	<i>6</i>
<i>strutture di comunicazione ai media.....</i>	<i>6</i>
criticità particolari da segnalare	6
criticità legislative	6
<i>mancata attuazione dell'Anagrafe.....</i>	<i>6</i>
<i>malattie degli equidi soggette a denuncia.....</i>	<i>6</i>
<i>benessere</i>	<i>6</i>
criticità gestionali-organizzative	6
<i>malattie e accessibilità del dato</i>	<i>7</i>
<i>Istituzione di un ufficio veterinario UNIRE</i>	<i>7</i>
<i>benessere; gestione del cavallo anziano.....</i>	<i>7</i>
<i>doping</i>	<i>7</i>
<i>giustizia sportiva</i>	<i>7</i>
<i>farmaco.....</i>	<i>7</i>
<i>Condizionalità:.....</i>	<i>7</i>
<i>collaborazioni.....</i>	<i>7</i>
collaborazioni e documenti.....	7
collaborazioni	7
documenti allegati	7
<i>dossier FNOVI per un quesito sulle malattie degli equidi soggette a denuncia.....</i>	<i>7</i>
<i>dossier FNOVI: condizione di equide destinato alla produzione di alimenti per l'uomo- dm 5 maggio 2006</i>	<i>7</i>
<i>art. 18.....</i>	<i>7</i>
<i>legislazione svizzera in merito al benessere degli equidi</i>	<i>8</i>
<i>SIVE: accessibilità del dato in merito alle malattie degli equidi.....</i>	<i>8</i>
<i>documento ANMVI-SIVE-FNOVI DEL 2006 Benessere del cavallo atleta.....</i>	<i>8</i>
<i>la geriatria nella pratica equina.....</i>	<i>8</i>

La FNOVI e l'Ippica

La FNOVI, come Ente di diritto pubblico posto per legge sotto la vigilanza dello Stato, per sua vocazione persegue fini di pubblico interesse.

Questa vocazione fa della FNOVI un alleato privilegiato e ideale in qualunque progetto lo Stato si dia a favore del bene comune e che necessiti delle competenze veterinarie che la FNOVI non solo rappresenta e tutela ma che coordina e forma e sulle cui prestazioni vigila nel rispetto della Legge e del Codice Deontologico.

L'ippica essendo quell'attività dell'uomo finalizzata, tramite lo studio degli incroci genealogici ed il risultato dei confronti in corsa dei soggetti selezionati, ad ottenere un miglioramento atletico costante della specie equina, inizia da una monta e da un allevamento per procedere con un allenamento che culmina in una prestazione sportiva e si estingue, per effetto della legislazione sull'anagrafe e della scelta come non-DPA¹² esercitata a stragrande maggioranza dagli operatori del settore per i propri equidi, in una gestione del cavallo anziano³ (non destinato alla riproduzione o riproduttore a fine carriera) che non essendo più destinabile al macello diventa tutta da esplorare e da definire.

In questi passaggi l'ippica aggancia l'economia, la sanità animale, la sicurezza alimentare, il benessere, la cultura, la formazione, lo spettacolo.

In tutti questi passaggi e in quasi tutti questi agganci, la figura del veterinario si propone dirompente con le sue caratteristiche e le sue svariate conoscenze professionali come unica figura intellettuale costantemente presente, sia nella veste pubblica che privata, operante nelle ASL, negli Istituti Zooprofilattici, nelle Università, negli allevamenti, nelle giurie, nelle commissioni, nel campo di gara, nelle scuderie.

Il veterinario è l'unica figura intellettuale in grado di capire, per condivisione degli obiettivi sia pubblici che privati lungo tutta la filiera dell'ippica, le istanze del mondo allevatorio, imprenditoriale, sportivo, amatoriale, protezionistico e dello Stato. E' perciò la figura più idonea a farsi portatrice dell'informazione e della formazione di tutti gli operatori lungo tutta la filiera.

La FNOVI, per il tramite degli Ordini, capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale, è il bacino di raccolta di tutte queste istanze e professionalità, filtrate dalla conoscenza intellettuale dei problemi, che a sua volta eroga conoscenze e professionalità come informazione e aggiornamento.

1. proposte per la riorganizzazione e il rilancio del settore ippico italiano

La FNOVI propone una stretta collaborazione con il MiPAF mettendo a disposizione la sua struttura territoriale, gli Ordini, e i suoi organi di informazione, rivista e siti internet, così come già attuato con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in svariate occasioni, per la realizzazione del progetto di rilancio dell'ippica che uscirà dal libro bianco, in tutte quelle situazioni che vedranno coinvolte le competenze veterinarie.

2. per raggiungere quali obiettivi e in quali tempi

Gli obiettivi da raggiungere, per rispondere alla seconda domanda, sono molteplici ma, nei vari settori dell'ippica, sembrano riguardare per la maggior parte la necessità del recupero della trasparenza, del buon senso e della legalità, legalità che per quanto attiene alle competenze veterinarie afferiscono per la maggior parte ad un ripristino del rispetto della normativa sanitaria e di benessere che coinvolge sia il mondo del veterinario libero professionista che quello del pubblico ufficiale.

Relativamente ai tempi di realizzazione degli obiettivi, quelli individuati da FNOVI per le proprie competenze sono quasi tutti strettamente legati ai tempi di piena realizzazione dell'anagrafe degli equidi quale strumento della Filiera Sanitaria, della farmacovigilanza e di conseguenza del doping e del benessere.

Acquisita l'Anagrafe, la FNOVI è fermamente convinta che da una stretta collaborazione con il MiPAF gli obiettivi da raggiungere si potrebbero concretizzare nel giro di non più di 12-18 mesi per il recupero della trasparenza e della legalità e di conseguenza dell'immagine pubblica dell'ippica e nel tempo massimo di un triennio per il raggiungimento di tutti gli altri.

Degli innumerevoli obiettivi da raggiungere che vedono coinvolte le competenze veterinarie la FNOVI ribadisce come il suo contributo sarà volto primariamente al coinvolgimento, all'informazione e alla formazione dei veterinari in merito ai contenuti del Libro Bianco sull'ippica al fine di collocare sempre nella giusta dimensione il ruolo veterinario.

Senza volersi sottrarre all'analisi delle proposte tecnico scientifiche specifiche, la FNOVI riconoscendo ad altre figure e organizzazioni veterinarie, eccellenti competenze specifiche (si pensi ad esempio al ruolo e alle conoscenze dei veterinari SIVE, UNIRE, FISE nel doping piuttosto che a quelli degli IZS

¹ vedi documento FNOVI: [anagrafe e articolo 18](#)

² non-DPA: equide Non Destinato alla produzione di Alimenti per l'uomo

³ vedi articolo [La geriatria nella pratica equina](#); aut. E. Codron e A. Benamou-Smith Veterinaria Pratica Equina n° 2 /2008

nelle analisi o a quelli delle Università per la ricerca) intende volgere il suo impegno alla valorizzazione di queste competenze nel progetto di rilancio dell'ippica.

Di seguito alcuni dei principali obiettivi da raggiungere nell'ambito della proposta FNOVI

- a) migliorare la selezione dei razzatori attraverso un rafforzamento del ruolo veterinario in merito a consulenza sanitaria, genealogica e morfologica con potere di esclusione dei soggetti "tarati"
- b) ridurre i problemi di fecondazione naturale o artificiale attraverso la formazione degli operatori ad opera dei veterinari per una maggiore coscienza del ruolo fondamentale dell'attività sanitaria
- c) ridurre i problemi in gravidanza vedi punto b)
- d) favorire il parto incrementando l'assistenza pre e post parto vedi punto b)
- e) migliorare la crescita del puledro ridurre incidenti e alterazioni di crescita attraverso la formazione degli operatori vedi punto b)
- f) preparazione per le aste e per l'allenamento in riferimento alle patologie traumatiche: rafforzamento del ruolo veterinario in merito ad assistenza sanitaria nella diagnosi precoce di patologie invalidanti (pre aste) e nelle compravendite (aste o private)
- g) ridurre in attività sportiva infortuni, patologie, abuso di farmaci, disaggio nei trasporti, disagi per import export, scambio di animali con formazione degli operatori e rafforzamento del ruolo veterinario
- h) eliminazione del doping doloso e migliore gestione dei rischi di doping da "errori terapeutici" rafforzando il ruolo del veterinario in quelle che verranno riconosciute essere le strategie utili
- i) riduzione dell'iper sfruttamento degli animali (specialmente trotto) rafforzando il ruolo del veterinario e prevedendo un sistema di tracciabilità degli eventi sportivi sostenuti dagli animali e una regolamentazione dei loro limiti.
- j) riduzione degli infortuni per piste non idonee: rafforzare il ruolo del veterinario nell'emissione dei pareri
- k) riduzione degli scandali da incidenti in pista con l'elaborazione di protocolli di intervento e regolamentazioni relative alle strutture di assistenza obbligatoria presente in campo con adeguamento della gestione degli infortuni all'altezza della medicina veterinaria odierna ed allestimento di procedure e protocolli per l'eutanasia a fini umanitari
- l) riduzione dei disagi dovuti a strutture poco razionali con rafforzamento del ruolo veterinario nell'emissione dei pareri
- m) riduzione di patologie legate a cattiva gestione delle strutture con formazione degli operatori da parte dei veterinari e con rafforzamento del ruolo veterinario
- n) riduzione del riutilizzo di animali considerati "scarti" nelle corse clandestine e delle corse clandestine stesse e corretta gestione del cavallo anziano

Un obiettivo particolare: la comunicazione

L'ippica ha bisogno di comunicazione; di una comunicazione precisa, autorevole, professionale.

Anche in quest'ambito la figura del veterinario è, di fatto e non solo nell'immagine che ne ha la stragrande maggioranza del pubblico, "la figura per eccellenza" che rappresenta i diritti e la tutela degli animali.

L'ippica ha bisogno di una comunicazione che riporti non solo il grande pubblico ma anche l'addetto alle corse e fin'anche lo scommettitore ad "un rapporto con gli ippodromi" indirizzato innanzitutto all'amore per l'animale e al gusto estetico per lo spettacolo che vi si svolge.

Il veterinario nell'esercizio delle sue competenze è la figura più autorevole e idonea ad illustrare, convincendo, che quanto avviene in questo ambito sia degno di essere chiamato spettacolo e di essere frequentato da tutti nella certezza della legalità e della qualità.

La formazione del pubblico all'evento sportivo richiede molte spiegazioni che solo il veterinario può arrivare a dare in merito a un essere vivente, e non a una macchina, le cui eventuali alternate prestazioni, quali ad esempio le "inversioni di forma", non siano tutte da imputare a gestioni poco limpide.

3.con quale politica di investimenti per le proposte FNOVI

Una politica degli investimenti efficace deve mirare alla soluzione dei problemi a breve, medio e lungo termine.

La politica degli investimenti per il rilancio dell'ippica deve inoltre avere due binari: quello della formazione e quello delle strutture e dei mezzi.

Per la FNOVI, in merito al ripristino della legalità da parte di tutte le figure professionali del settore, è evidente la necessità di investire in formazione al fine di prevenire, a medio e lungo termine, gli

atteggiamenti dolosi e rafforzare in tutti, con la conoscenza, la coscienza dell'appartenenza al progetto del rilancio dell'Ippica.

Il mondo veterinario dispone di tutte le conoscenze e di tutte le figure utili per progetti di formazione degli operatori, ma a sua volta necessita di formazione laddove risulti fondamentale per la buona riuscita del progetto, integrare per i Veterinari, le conoscenze peculiari della veterinaria pubblica a quelle della Libera professione.

A breve e a medio termine la politica degli investimenti deve essere volta al miglioramento delle dotazioni e dei mezzi utili alla dignità del ruolo professionale veterinario.

In tal senso per le prestazioni veterinarie è necessario investire in:

- a) risorse umane veterinarie nelle varie fasi dell'ippica al fine, pur senza sprechi e all'insegna dell'efficienza, di garantire sempre la presenza di figure professionali esperte e dotate della necessaria strumentazione.
- b) dignità della remunerazione veterinaria nei vari ruoli. La prestazione veterinaria non può essere giocata a ribasso come in una gara d'appalto che non tenga conto della qualità e della professionalità fornite
- c) indipendenza della professione veterinaria che non configuri il conflitto di interesse (es. veterinari di servizio scelti e pagati da alcune società di corse non per merito, ma per convenienza, con le conseguenze già evidenziate nel paragrafo precedente)
- d) disponibilità di attrezzature e mezzi negli ippodromi in grado di supportare un'assistenza che deve essere all'altezza della medicina veterinaria odierna e che vede i veterinari italiani già pronti.
- e) disponibilità di strutture che consentano l'applicazione delle indicazioni veterinarie in merito al ricovero di animali in terapia e/o al loro trasporto con mezzi idonei ad animali traumatizzati.
- f) strutture di comunicazione ai media, relativamente ai problemi sanitari e veterinari dei cavalli durante l'evento sportivo, gestite da medici veterinari; contatti tra ufficio veterinario Unire ed organi di stampa.

4.criticità particolari da segnalare

Le criticità che interessano la FNOVI sono quelle che non consentono uno svolgimento dignitoso e di conseguenza professionale e deontologico dell'attività del veterinario. In merito si evidenziano criticità inerenti alla carenza legislativa e criticità inerenti aspetti gestionali organizzativi.

A. Criticità legislative

1. Mancata attuazione dell'Anagrafe. Come già accennato qualunque percorso di legalità che consenta ai veterinari di svolgere al meglio il loro mandato nei confronti del ripristino della legalità sanitaria e di benessere non può prescindere dalla piena attuazione dell'Anagrafe. La FNOVI auspica che le strategie di rilancio dell'ippica contemplino anche tutti quegli accorgimenti atti a mettere l'UNIRE nelle condizioni di poter svolgere tempestivamente, efficacemente e professionalmente questo mandato, tramite l'impiego dei propri veterinari incaricati e in collaborazione con i colleghi ASL e L.P.
2. Malattie degli equidi soggette a denuncia. L'anacronismo della legislazione italiana in merito all'argomento è tutt'ora oggetto di confronto tra la FNOVI e il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali⁴. Tale legislazione che contempla ben 20 malattie penalizza per 13 di queste solamente gli equidi italiani nei provvedimenti eventuali di divieto della movimentazione in un mondo come quello dell'ippica ormai "globale". Questa situazione genera difficoltà di rapporti tra Veterinari dipendenti pubblici, libero professionisti e operatori del settore che non vanno a favore della collaborazione, della legalità, e del rilancio dell'ippica.
3. Benessere. Manca, sia a livello europeo che nazionale una legislazione precisa⁵ in merito al benessere degli equidi⁶. Questa carenza genera difficoltà di rapporti, come per le malattie, ma anche difficoltà nell'intervenire in fase preventiva in modo efficace ed oggettivo in merito alla caratteristica delle strutture e del management. Spesso infatti i veterinari si trovano a dover intervenire in presenza di evidenze clamorose definibili ormai come maltrattamento a tutto svantaggio dell'immagine e dell'operato della categoria e dell'ippica in generale.

B. Criticità gestionali-organizzative

⁴ [si veda il dossier allegato sulle malattie degli equidi](#)

⁵ [si veda il documento ANMVI-SIVE-FNOVI DEL 2006](#)

⁶ [si veda invece l'ottima legislazione svizzera](#)

1. In merito alle malattie si veda l'istanza della SIVE⁷ alla quale la FNOVI aderisce in merito all'inaccessibilità del dato non solo ai liberi professionisti ma anche ai dipendenti pubblici. Delle 20 malattie degli equidi soggette a denuncia in Italia solo di 2 o 3 di queste si può conoscere la situazione reale per lo più accedendo al sito Wahid⁸ dell'OIE. Tali dati inoltre sono spesso in contraddizione o non aggiornati con quanto rilevato nei pochi dati forniti a livello nazionale. La conoscenza della situazione sanitaria del proprio paese è condizione perché i veterinari sia dipendenti pubblici che libero professionisti possano agire tempestivamente ed efficacemente nel decidere, consigliare, consentire spostamenti, trasferte, provvedimenti a favore della salvaguardia del settore dell'Ippica.
2. Istituzione di un ufficio veterinario UNIRE, organizzato con un dirigente veterinario e due-tre subordinati con suddivisione per aree di competenza (anagrafe – doping - benessere) in modo da rendere pienamente efficace l'azione svolta dai Veterinari UNIRE attualmente incaricati.
3. Benessere; gestione del cavallo anziano. I dati UNIRE danno più di 8000 nuovi nati all'anno considerando i soli comparti di Trotto, Galoppo e Salto Ostacoli. 8000 equidi che vanno a sostituirsi a quasi altrettanti animali a fine carriera che ora non vengono più, per la maggior parte, destinati al macello. L'Italia non è strutturata per accoglierli. Il mondo scientifico veterinario si sta già preparando ad affrontare il problema⁹ ma le strutture di accoglienza mancano. Il veterinario rischia di trovarsi solo di fronte al problema di entrare in conflitto o con la Legge o con il cliente in caso di richiesta di un'eutanasia di comodo¹⁰
4. Doping. C'è bisogno di protocolli moderni, chiari e improntati alla salvaguardia della trasparenza e pulizia. Qualunque norma di comportamento il MIPAF deciderà di attuare dovrà tener conto, per il suo buon fine, della tutela dell'indipendenza economica e decisionale del veterinario chiamato a gestirla. Questi protocolli dovranno tener conto anche di ampie collaborazioni in modo che il ruolo di ciascuna figura rafforzi quello dell'altra.
5. Giustizia sportiva. Come già precedente sottolineato dalla FNOVI la giustizia sportiva dovrà essere resa più rapida ed efficiente e dovrà vedere implementato l'autorevolezza e il ruolo del veterinario quale unica figura professionalmente qualificata ad emettere pareri scientifici oggettivi. E' necessaria inoltre una rivalutazione dell'importanza del giudizio della Commissione Scientifica Unire in sede di giustizia sportiva
6. Farmaco. Non si possono lasciare i veterinari da soli di fronte all'evidenza dell'automedicazione diffusa e dei rifornimenti illeciti. E' necessaria l'azione di una volontà politica che difenda l'unicità della figura veterinaria in merito all'uso del farmaco e che tracci severamente ogni illecito in collaborazione con le autorità competenti (in primis i NAS).
7. Condizionalità: la condizionalità suscita poco interesse nel settore equino e andrebbe implementata soprattutto in funzione della figura del veterinario di condizionalità nel suo ruolo di formatore in merito alla legalità.
8. Collaborazioni. E' convinzione della FNOVI che i protocolli di collaborazione generino cultura e sinergismo di potenziamento tra le varie professionalità o specializzazioni evitando quei conflitti di competenze che in genere finiscono per distruggere l'immagine pubblica di qualunque attività immischiata in queste dinamiche. E' con questo spirito che vorrebbe si procedesse per l'Ippica pensando a figure quali i veterinari, incaricati UNIRE, L.P. o ASL, le Università, gli IZS, il NIRDA, i NAS, le associazioni protezionistiche e animalistiche

Collaborazioni e documenti

Hanno partecipato alla stesura del presente documento:

Sandro Barbacini, Giovanni Paolo Biffi, Renato del Savio, Gianluigi Giovagnoli, Loris Gozza, Paola Gulden, Donatella Loni, Eva Rigonat, Pietro Romagnoli, Paolo Strappo, Stefano Zanichelli

Tutti i Documenti citati sono disponibili presso gli Uffici della Federazione e, in particolare:

- § [dossier FNOVI per un quesito sulle malattie degli equidi soggette a denuncia](#)
- § [dossier FNOVI: condizione di equide destinato alla produzione di alimenti per l'uomo- dm 5 maggio 2006 art. 18](#)

⁷ [SIVE accessibilità del dato](#)

⁸ <http://www.oie.int/wahis/public.php?page=country>

⁹ vedi articolo [La geriatria nella pratica equina](#); aut. E. Codron e A. Benamou-Smith Veterinaria Pratica Equina n° 2 /2008

¹⁰ [vedi documento FNOVI: anagrafe e articolo 18](#)

- § [legislazione svizzera in merito al benessere degli equidi](#)
- § [SIVE: accessibilità del dato in merito alle malattie degli equidi](#)
- § [articolo La geriatria nella pratica equina: aut. E. Codron e A. Benamou-Smith Veterinaria Pratica Equina n° 2 /2008](#)
- § [documento ANMVI-SIVE-FNOVI DEL 2006 Benessere del cavallo atleta](#)
- § [articolo La geriatria nella pratica equina: aut. E. Codron e A. Benamou-Smith Veterinaria Pratica Equina n° 2 /2008](#)